

e-mail: red.abruzzo@ilcentro.it

TRASPORTI E STRATEGIE

Ryanair propone 7 nuove rotte

Parte la trattativa: la Regione vorrebbe Monaco, Berlino, Catania e Roma. Blitz della Procura alla Saga

► PESCARA

Sette nuove destinazioni che andranno ad aggiungersi a quelle attuali. Alla fine, anche se non saranno scelte tutte e sette, l'aeroporto d'Abruzzo potrà esibire un'offerta come mai ha avuto. E riprendere quel discorso di "porta dell'Est" che aveva per forza di cose accantonato.

Due giorni dopo il vertice di Roma nel corso del quale la compagnia aerea low cost ha avuto la conferma dell'abbattimento della sovrattassa e dato fiducia al piano di sviluppo disegnato dalla Regione con il sostegno dei fondi pubblici, si apprende il piano di Ryanair che va oltre le attuali sei rotte. La compagnia irlandese di Michael O'Leary propone all'Abruzzo di scegliere tra: la capitale dell'Irlanda, Dublino; Birmingham, con lo scalo East Midlands, che serve le città inglesi di Leicester, Derby e Nottingham; Valencia, terza città della Spagna; Marsiglia, seconda città per popolazione e primo porto della Francia; Vilnius, capitale della Lituania; Varsavia, capitale della Polonia e Cracovia, antica città d'arte polacca.

Tutte destinazioni che saranno inserite nel corso del nuovo contratto pluriennale, che la Regione vorrebbe estendere fino al 2020, il cui importo costerà meno dei 5,2 milioni di euro richiesti in partenza.

«Nel quadro del rinnovato rapporto di fiducia con l'Abruzzo, Ryanair ci ha proposto questa rosa di nuove destinazioni, all'interno della quale faremo le nostre scelte», spiega lo stesso presidente della giunta regionale Luciano D'Alfonso. Una trattativa, dunque, che s'incrocia con il bando da 2,5 milioni - eccezione fatta per l'esercizio finanziario 2016 per il quale la dotazione economica è di 850mila euro -, sempre della Regione, per la selezione di compagnie aeree nazionali e straniere («o propri concessionari di spazi pubblicitari») per la realizzazione del progetto teso a valorizza-

AEROPORTO D'ABRUZZO

LE ATTUALI ROTTE

MILANO LINATE
BERGAMO
FRANCOFORTE
LONDRA
BRUXELLES
BARCELLONA (estiva)
DUSSELDORF (estiva)
BUCAREST
TORINO (in autunno)
TIRANA
SPALATO

LE ROTTE PROPOSTE DA RYANAIR

DUBLINO
EAST MIDLANDS (BIRMINGHAM)
VALENCIA
MARSIGLIA
VILNIUS
VARSAVIA
CRACOVIA

LE ROTTE CHE VORREBBE LA REGIONE

MONACO
ROMA
BERLINO
CATANIA



Michael O'Leary



Luciano D'Alfonso



Nicola Mattoscio



re l'aeroporto e veicolare il brand Abruzzo nei mercati di riferimento, secondo il criterio dell'offerta economica più vantaggiosa.

Alla Saga (società regionale dell'aeroporto d'Abruzzo) del presidente Nicola Mattoscio, ad esempio, non dispiacerebbe

inserire destinazioni che farebbero comodo agli operatori turistici: Monaco (che però non è raggiunta da Ryanair), Berlino, e in Italia, Catania e il solito pallino di Roma che garantirebbe il collegamento con l'hub di Fiumicino.

La "chiave" della trattativa è

intorno all'offerta economica che la Regione ha concretizzato alla luce della recente normativa europea sugli aiuti di Stato. Un modello di sostegno al traffico aereo che ha indicato nel Piem (Principio dell'investitore in una economia di mercato) la strada maestra da seguire. La Sa-

ga deve cioè agire come un imprenditore privato che fa i suoi interessi, calcolando in anticipo quale risultato può ottenere dall'investimento. Deve sapere cioè che investendo ad esempio 10 guadagnerebbe almeno 11. Solo in questo modo i contributi assegnati non saranno considerati dall'Europa aiuti di Stato, dunque illegittimi.

La Procura di Pescara sta cercando di appurare se questa strategia sia stata seguita anche nel passato. Secondo Armando Foschi dell'Associazione "Pescara - Mi piace", ieri la polizia giudiziaria ha acquisito altri documenti alla Saga. «A questo punto», si legge su una nota, «chiediamo se oggetto delle verifiche sono i bilanci della società che ha sempre avuto bisogno di liquidità fresca in cassa, puntualmente arrivata dagli Enti pubblici, e sui crediti non riscossi che, sembrerebbe arrivare fino a 11 milioni di euro». (a.mo.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Tariffe bus, sconti ma anche rincari

Previste agevolazioni per studenti e pendolari di Tua, l'aumento è per i biglietti



Camillo D'Alessandro (Pd)



Maria Antonietta Picardi

► PESCARA

Per contrastare la povertà e sostenere le famiglie in condizioni di disagio, arriva un progetto di legge che prevede, sui mezzi della società unica del trasporto abruzzese, la Tua, abbonamenti gratuiti a pendolari con reddito Isee inferiore ai 15mila euro, prestando particolare attenzione agli studenti, utenza principale del trasporto pubblico locale, e sconti a disoccupati e inoccupati che aderiscono ai progetti del pacchetto lavoro della Regione. Contestualmente, però, si va verso un aumento dei costi per gli utenti. «Pochi centesimi sui biglietti e qualche euro al mese sugli abbonamenti», ga-

rantisce il consigliere delegato, Camillo D'Alessandro (Pd), spiegando che i rincari sono necessari per far fronte «all'eredità lasciata da chi ha governato in precedenza».

Il progetto di legge sulle agevolazioni va in commissione Trasporti lunedì e martedì è discusso in consiglio regionale. «Dopo aver riorganizzato le società e ristrutturato i servizi», afferma D'Alessandro, affiancato dai dirigenti del dipartimento Trasporti, Maria Antonietta Picardi, e del dipartimento Sviluppo economico e lavoro, Tommaso Di Rino, «arriva la rivoluzione che riguarda i cittadini: è una legge che, per la prima volta, cambia la storia dei rapporti

tra il tpl e le famiglie. Per ora ci rivolgiamo alla fascia degli studenti, la più ampia che usa i mezzi pubblici, e a quella dei lavoratori, ma questo è solo il primo passo».

Per quanto riguarda il rincaro sui biglietti, il consigliere parla di eredità di un taglio sul trasferimento dei soldi dello Stato per 8 milioni di euro: «Ci è stata applicata una penalità, perché nel 2012 e 2013 il rapporto tra ricavi e costi non è stato raggiunto». I consiglieri regionali Lorenzo Sospiro e Mauro Febbo (Forza Italia) parlano di "sveltina" e di aumenti del 15%. «In Commissione non passerà mai».

CRIPRODUZIONE RISERVATA